Mundys, Neya lancia in Cile nuovo progetto riforestazione di 170 ettari

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Prende il via nel Sud del Cile un nuovo progetto di riforestazione di Neya, societÃ benefit di Mundys per il contrasto al cambiamento climatico, con lâ??obiettivo di rimuovere anidride carbonica dallâ??atmosfera, ripristinare ecosistemi degradati e generare benefici economici per le comunitÃ locali. Lo annuncia il gruppo in una nota, spiegando che lâ??iniziativa, che segue il primo progetto avviato da Neya in Madagascar per la riforestazione di 500 ettari lungo le coste a Nord dellâ??isola, si sviluppa nella Foresta Valdiviana, in Cile, uno degli ecosistemi piÃ¹ ricchi di biodiversitÃ e minacciati al mondo. La riforestazione riguarderÃ 170 ettari, lâ??equivalente di 240 campi da calcio e coinvolgerÃ lavoratori attivi sul territorio, come piccoli e medi proprietari terrieri che saranno coinvolti nella creazione di foreste native miste. Il piano prevede la piantumazione di specie arboree autoctone come Rauli, CoigÃ¼e e Roble, su terreni degradati o marginali, spesso utilizzati in passato per il pascolo. Sul piano sociale, sono diverse decine le famiglie di agricoltori coinvolte nel progetto.

â??Questo progetto â?? ha affermato Ruggero Poli, amministratore delegato di Neya â?? dimostra come la riforestazione con specie native possa generare un impatto concreto sia sul clima che sulle comunitÃ locali. Non si tratta solo di rimuovere Co2, ma di ricostruire ecosistemi resilienti e creare opportunitÃ economiche durature per i territori coinvolti, proprio in Cile, non molto distante da una delle autostrade gestite da una societÃ del nostro gruppo, Costaneraâ?•.

Lâ??iniziativa â?? spiega Mundys nella nota â?? include programmi di formazione tecnica, la creazione di opportunitÃ di lavoro a livello locale e un sistema di condivisione dei benefici economici derivanti dai crediti di carbonio. Ã? inoltre previsto il potenziamento dei vivai comunitari. Il progetto â?? della durata di 40 anni â?? consentirÃ di rimuovere circa 80mila tonnellate di Co2, di cui 55mila saranno impiegate direttamente da Mundys per compensare una quota delle emissioni delle proprie infrastrutture presenti a livello globale. Si tratta di una quota di emissioni prodotto da una cittÃ di medie dimensioni per un anno.

Lâ??intervento Ã¨ certificato secondo lo standard internazionale Verified Carbon Standard (Vcs). Oltre ai benefici sul clima, lâ??iniziativa si distingue anche per lâ??impegno nella tutela della biodiversitÃ . La Foresta Valdiviana, infatti, rappresenta un ecosistema straordinario: ospita specie uniche al mondo, con il 76% degli anfibi e il 45% dei vertebrati presenti esclusivamente in questâ??area. Inoltre, svolge un

ruolo fondamentale nella conservazione delle risorse idriche del Paese.

Partner locale dellâ??iniziativa Ã¨ lâ??AgrupaciÃ³n de Ingenieros Forestales por el Bosque Nativo (Aifbn), unâ??organizzazione non governativa (Ong) senza fini di lucro fondata nel 1993 a Valdivia. Riunisce oltre 200 sociâ?? in prevalenza ingegneri forestali, ma anche biologi, agronomi, economisti e avvocati â?? accomunati dallâ??obiettivo della conservazione e della gestione sostenibile delle foreste native cilene.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Maggio 4, 2026
Autore
redazione